

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - VEIS02400C**

**M.POLO-LICEO ARTISTICO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VEPC02401Q	
II A	Alto
II M	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIS02400C	0.0	0.2	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto contesto socio-economico. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p> <p>* Non appare significativa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana</p>	<p>Dato l'alto contesto socio-economico di provenienza degli studenti, non si registrano vincoli di natura economico-sociale.</p> <p>* Non appare significativa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è collocata la scuola si presenta con un medio-basso tasso di disoccupazione e con un elevato tasso di immigrazione. Pertanto, anche alla luce dell'alto contesto socio-economico delle famiglie, questa situazione potrebbe fornire uno stimolo per migliorare la sensibilizzazione sui temi del lavoro e dell'integrazione da parte degli studenti.	Non appaiono vincoli.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,7	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	77,4	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: VEIS02400C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	58,1	53,0	52,8
	Totale adeguamento	41,9	47,0	46,9
Situazione della scuola: VEIS02400C		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Localizzazione: le sedi dei diversi indirizzi sono collocate a distanza ravvicinata, vicino a sedi museali e luoghi di interesse artistico, in posizione strategica rispetto alle stazioni dei treni e degli autobus.</p> <p>La rilevanza storica ed architettonica delle sedi e la loro collocazione al centro di Venezia permette di riallacciare i percorsi di formazione con la storia della città.</p> <p>Nella sede di Palazzo Bollani si dispone di una LIM per classe. Le due sedi del Liceo Artistico dispongono di due spazi verdi (chiosso e giardino), mentre la sede del liceo classico utilizza un cortile in co-abitazione con la vicina scuola primaria.</p>	<p>Le altre due sedi sono solo in parte dotate di infrastrutture informatiche. Nella sede di Palazzo Basadonna la strumentazione tecnologica è limitata. E' stato rinnovato il laboratorio informatico di Palazzo Basadonna con nuovi computer Apple e arredi. Il laboratorio di architettura con computer apple di ultima generazione necessita di una migliore connessione dati. Manca un laboratorio per il design, mentre quello per la grafica è nel nuovo laboratorio di informatica di Palazzo Basadonna. Le due sedi principali avranno a breve due connessioni ciascuna con 20 mega e la succursale potrà essere collegata con fibra ottica.</p> <p>E' stata predisposta la connessione WiFi anche a Palazzo Basadonna.</p> <p>L'accessibilità va migliorata rispetto alla fruizione degli spazi da parte di portatori di diversabilità (sono presenti scivoli, ma manca ancora l'ascensore nelle due sedi dell'artistico). Gli edifici sono solo in parte stati adeguati alle norme antincendio. L'Istituto è privo di aula magna, palestra e auditorium. Il numero delle aule e delle aule speciali è insufficiente. La segreteria è collocata in spazi non del tutto idonei a ricevere il pubblico. Le risorse economiche pubbliche per i lavori di adeguamento e ampliamento non sono disponibili.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIS02400C	80	73,4	29	26,6	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	14.845	80,2	3.659	19,8	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIS02400C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIS02400C	-	0,0	5	6,2	23	28,8	52	65,0	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	385	4,0	1.915	19,9	3.461	35,9	3.868	40,2	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIS02400C	79,7	20,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIS02400C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIS02400C	20	24,1	13	15,7	21	25,3	29	34,9
- Benchmark*								
VENEZIA	1.500	19,4	1.679	21,7	1.527	19,8	3.025	39,1
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	92	75,4	2	1,6	28	23,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	19,4	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	80,6	65,8	79
Situazione della scuola: VEIS02400C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,6	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	35,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	11,4	15,4
	Più di 5 anni	38,7	29,2	26,7
Situazione della scuola: VEIS02400C		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza rilevante di personale docente in servizio nella scuola dai 5 ai 10 anni, indipendentemente dalla fascia di età, potrebbe favorire una certa continuità dell'azione didattica ed una maggiore efficacia nell'organizzazione dell'Istituto. Il dirigente scolastico è effettivo con contratto triennale (2015-18)	La prevalenza del corpo docente di età superiore ai 55 anni con stabilità all'interno dell'Istituto da oltre 10 anni può condizionare il rinnovamento didattico legato al confronto con il cambiamento. Il recente dimensionamento e la precedente discontinuità dei dirigenti non hanno favorito i processi di monitoraggio e valorizzazione delle risorse professionali, che hanno potuto avviarsi nel presente anno scolastico.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Studenti con cittadinanza non italiana	DOC RAV.pdf
--	-------------

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: VEIS02400C	83,9	90,8	83,7	95,4	91,8	92,8	95,7	96,6
- Benchmark*								
VENEZIA	80,6	88,9	88,5	93,0	88,2	92,5	95,1	97,0
VENETO	73,8	82,1	79,6	85,0	82,5	87,6	82,1	85,9
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: VEIS02400C	34,2	26,1	31,1	34,5	35,2	41,3	34,8	25,0
- Benchmark*								
VENEZIA	28,8	29,1	32,8	31,9	30,9	36,6	31,5	28,8
VENETO	27,6	28,7	31,3	25,6	28,7	28,4	25,7	23,4
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VEIS02400C	90,2	84,1	95,1	98,2	87,7	93,8	84,2	89,5
- Benchmark*								
VENEZIA	90,4	93,8	94,9	97,6	93,0	96,5	94,8	98,3
VENETO	91,6	94,4	95,0	96,6	93,3	96,5	95,6	97,2
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VEIS02400C	27,5	31,8	36,6	22,8	20,0	33,3	26,3	18,4
- Benchmark*								
VENEZIA	23,6	20,6	19,1	14,3	19,9	19,7	19,1	16,4
VENETO	20,1	21,7	19,2	16,2	19,8	20,2	20,0	14,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	87,5	90,5	84,0	-	100,0	93,3	100,0	100,0
<b>- Benchmark*</b>								
VENEZIA	87,5	90,5	84,0	-	100,0	93,3	100,0	100,0
VENETO	93,4	91,1	91,3	97,6	93,5	95,0	91,9	99,3
Italia	86,1	87,2	88,4	90,9	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	12,5	33,3	36,0	-	34,6	26,7	28,0	28,6
<b>- Benchmark*</b>								
VENEZIA	12,5	33,3	36,0	-	34,6	26,7	28,0	28,6
VENETO	29,1	24,8	30,9	14,1	26,3	27,6	27,3	22,6
Italia	25,6	28,3	26,4	21,3	23,2	25,5	25,5	20,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: VEIS02400C	1,7	37,3	28,8	18,6	13,6	0,0	9,9	39,5	30,9	14,8	4,9	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	2,5	27,0	32,0	22,1	16,4	0,0	8,8	33,5	34,0	13,9	9,8	0,0
VENETO	6,9	29,8	31,3	21,5	10,3	0,2	4,7	27,5	34,4	20,5	12,5	0,4
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VEIS02400C	3,6	14,3	37,5	23,2	17,9	3,6	3,8	39,6	26,4	17,0	13,2	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	8,9	23,7	27,6	22,6	15,4	1,7	5,6	22,3	28,6	25,4	17,3	0,8
VENETO	5,0	23,5	31,1	22,3	16,6	1,4	3,7	20,7	28,3	27,0	19,2	1,1
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C	1,5	0,0	2,0	1,7	1,2
- Benchmark*					
VENEZIA	8,1	2,6	3,4	1,7	0,5
VENETO	3,6	2,0	2,9	1,9	1,0
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C	0,0	2,0	5,0	2,5	1,7
- Benchmark*					
VENEZIA	0,4	1,1	0,9	1,3	0,4
VENETO	0,4	0,7	1,1	0,6	0,4
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	0,0	0,0	3,8	0,0	-
- Benchmark*					
VENEZIA	0,0	0,0	3,8	0,0	-
VENETO	1,0	0,0	1,2	0,0	1,2
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C	15,2	3,7	2,1	0,9	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	11,4	2,4	4,0	1,4	0,5
VENETO	7,6	7,2	4,4	1,7	0,4
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C	10,0	0,0	26,7	21,9	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8,4	4,2	2,5	3,6	0,6
VENETO	5,3	2,9	1,8	2,9	2,3
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
VENEZIA	0,0	0,0	0,0	0,0	-
VENETO	7,5	2,2	1,9	1,5	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C	7,9	2,8	2,7	0,9	2,4
- Benchmark*					
VENEZIA	6,3	1,8	3,2	0,3	1,0
VENETO	4,1	3,5	2,0	1,1	0,4
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C	8,3	5,9	2,6	7,1	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	4,5	3,2	2,8	3,7	0,4
VENETO	5,1	2,5	2,4	2,0	0,9
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	0,0	0,0	3,8	0,0	-
- Benchmark*					
VENEZIA	0,0	0,0	3,8	0,0	-
VENETO	3,8	0,5	1,8	0,7	3,6
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per i tre indirizzi caratterizzanti l'Istituto nel passaggio dal primo al secondo anno i dati si discostano solo in parte dalla media percentuale regionale e nazionale. Indirizzo artistico: i trasferimenti in entrata al primo anno risultano mediamente superiori alla media percentuale regionale e nazionale. Indirizzo classico: gli esiti degli Esami di Stato si collocano nella fascia 71/80 differenziandosi positivamente dalla media percentuale regionale e nazionale.	Indirizzo artistico: nel passaggio dal primo al secondo anno e dal quarto al quinto anno i dati sui sospesi superano la percentuale media regionale e nazionale; gli esiti degli Esami di Stato si collocano nella fascia medio-bassa 61/70 per una percentuale di gran lunga superiore alle medie regionali e nazionali. Indirizzo classico: per tutti gli anni e in particolare nel passaggio dal terzo al quarto anno la percentuale dei sospesi risulta superiore alla media regionale e nazionale; i dati sui trasferimenti in uscita dalle classi prima e terza sono rilevanti superando la media regionale e nazionale. Indirizzo musicale: i dati non si discostano dalle medie regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La valutazione tiene conto sia delle disparità relative agli esiti e al percorso degli studenti sia degli sforzi in atto per promuovere una ridefinizione condivisa delle pratiche didattiche. Il profilo complessivo emerso dall'analisi dei dati permette di collocare il nostro Istituto all'interno della fascia intermedia regionale e nazionale senza scarti particolarmente significativi, evidenziandone comunque la complessità derivante dai tre diversi indirizzi.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEPC02401Q - II A	1	2	7	7	3	1	3	8	3	5
VEPC02401Q - II M	5	7	3	0	0	7	2	5	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Veneto	8,6	15,1	22,4	29,9	24,0	21,2	10,1	12,5	11,5	44,6
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal punto di vista organizzativo sono state messe in atto azioni informative e di condivisione ai diversi livelli: studenti, genitori, consiglio di istituto e collegio previste per il primo anno, anche con professionalità interne ed esterne. L'effettuazione delle prove è stata regolare; la partecipazione degli studenti è incrementata da due a nove classi. In particolare al Liceo Artistico la partecipazione è incrementata da 9 studenti sul totale nel 2015 a 51/122 nel 2016.	La partecipazione degli studenti per ciascuna classe del Liceo Artistico non è ancora tale da permettere la raccolta di un dato percentuale valido.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica raggiunto dalle uniche due classi della scuola che hanno partecipato alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il giudizio espresso tuttavia deve tenere in debito conto il numero esiguo di classi che hanno effettuato le prove, fra l'altro di un solo indirizzo.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un modello per la programmazione del Consiglio di classe che include le competenze di cittadinanza degli studenti e i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. È previsto il monitoraggio in itinere e finale del livello di attuazione della programmazione di classe. Sono previsti strumenti per la formazione.	La stesura della programmazione dei Consigli di classe non è ancora realizzata in tutti gli indirizzi in chiave modulare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La mancanza di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti incide negativamente nell'attribuzione del giudizio assegnato: essendo questo un contesto non problematico l'attenzione limitata alle competenze sociali e civiche risente di una diffusa sottovalutazione del loro valore educativo e formativo da parte dell'intera comunità scolastica.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VEIS02400C	42,0	42,0
60,7	VENEZIA	48,5
48,5		37,0
50,8		VENETO
ITALIA	50,8	43,0
	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02400C	100,0	0,0	0,0	78,1	9,4	12,5	38,5	57,7	3,8	47,0	25,9	27,1
- Benchmark*												
VENEZIA	81,4	14,2	4,4	57,6	24,9	17,5	69,4	21,3	9,3	67,1	20,3	12,6
VENETO	80,2	15,3	4,5	59,0	25,2	15,8	68,4	22,1	9,5	72,2	16,5	11,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02400C	0,0	100,0	0,0	71,9	12,5	15,6	84,6	11,5	3,8	58,7	11,7	29,6
- Benchmark*												
VENEZIA	77,4	15,9	6,6	64,4	16,0	19,6	71,8	14,1	14,2	68,0	13,4	18,6
VENETO	80,8	13,8	5,4	65,3	16,8	17,9	70,6	15,3	14,1	72,5	13,2	14,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VEIS02400C	75,0	25,0
VENEZIA	65,6	34,4
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIS02400C	75,2	77,8
- Benchmark*		
VENEZIA	70,6	38,9
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02400C	liceo classico	7,1	11,9	14,3	40,5	14,3	11,9
- Benchmark*							
VENEZIA		2,4	10,7	21,9	37,9	14,4	12,7
VENETO		2,3	9,0	20,7	37,1	18,0	12,9
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02400C	liceo musicale e coreutico	7,1	21,4	35,7	32,1	3,6	0,0
- Benchmark*							
VENEZIA		7,1	21,4	35,7	32,1	3,6	0,0
VENETO		11,2	32,1	30,6	23,0	2,0	1,0
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02400C	liceo artistico	25,9	30,2	30,2	9,5	2,6	1,7
- Benchmark*							
VENEZIA		31,2	34,8	22,6	8,6	1,4	1,4
VENETO		27,8	34,2	24,9	11,1	1,7	0,4
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
VEIS02400C	55,1	49,4	50,7
- Benchmark*			
VENEZIA	59,3	56,5	53,7
VENETO	53,2	51,3	45,6
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
VEIS02400C	22,9	15,7	25,7	24,3	11,4	0,0	23,0	12,6	26,4	19,5	18,4	0,1	17,3	9,3	30,7	40,0	2,7	0,0	
- Benchmark*																			
VENEZIA	16,6	22,5	34,8	17,4	8,7	0,0	16,8	23,1	33,2	17,0	9,9	0,0	16,3	21,5	36,3	21,7	4,1	0,1	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,1	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,1	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
VEIS02400C	0,6	43,8	2,3	16,5	36,9	2,3	53,2	0,4	10,6	33,5	1,9	53,8	0,6	19,4	24,4
- Benchmark*															
VENEZIA	2,9	45,1	4,0	20,5	27,5	2,9	48,5	3,8	19,7	25,2	1,9	52,2	2,9	19,8	23,3
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VEIS02400C	0,0	9,1	90,9	1,5	4,9	93,5	1,2	6,2	92,5
- Benchmark*									
VENEZIA	1,2	12,4	86,4	1,5	12,1	86,4	1,9	11,7	86,4
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VEIS02400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS02400C	64,2	6,2	17,0	4,5	4,0	0,0	4,0	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	54,7	14,1	9,8	7,2	6,3	2,8	4,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VEIS02400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS02400C	64,6	6,5	17,5	3,4	3,0	0,0	4,9	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	50,4	15,1	13,1	6,8	6,0	3,0	5,5	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VEIS02400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS02400C	71,9	9,4	8,1	4,4	5,0	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	53,3	14,0	13,4	6,1	6,6	3,5	3,2	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Macro area sanitaria e umanistica: i crediti conseguiti dagli studenti della scuola nel I e II anno di Università risultano mediamente superiori ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata.</p> <p>La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro risulta essere in linea con i dati nazionali.</p> <p>Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università in numero superiore ai riferimenti.</p> <p>Superiore alla media regionale e provinciale e in linea con quella nazionale la percentuale degli studenti che seguono con successo il giudizio orientativo.</p>	<p>Macro area sociale: i crediti conseguiti dagli studenti della scuola nel I e II anno di Università risultano mediamente inferiori nel I anno ai dati regionali e nazionali, ma in crescita nel II.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono complessivamente positivi anche se differenziati per Macro Aree.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti 2014-15 e 2015-16 a confronto su dati sospesi e non ammessi aggregati	dati x RAV_ confronto 2014-15 e 2015-16.pdf
grafico esiti 2014-15 e 2015-16 a confronto su dati sospesi e non ammessi aggregati	grafico dati x RAV__ confronto 2014-15 e 2015-16.pdf
Programmazione Consiglio di classe	programmazione_CdC_.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	64,3	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	35,7	31,4	40,5
Situazione della scuola: VEIS02400C	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	50	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	21,4	23,1
Altro	No	7,1	15,5	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato quest'anno rielaborato il curriculum verticale per i tre indirizzi liceali e inserito nel nuovo PTOF.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire; vengono individuate anche le competenze trasversali.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ampie e sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e l'offerta culturale territoriale.</p>	<p>Assente la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola presente nel 23% delle scuole italiane.</p> <p>Gli insegnanti valutano l'efficacia del curriculum definito dalla scuola per lo più in riferimento al proprio ambito disciplinare.</p> <p>Va posta particolare attenzione alla ricaduta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa nelle abilità/competenze curricolari e trasversali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	21,4	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	71,4	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	7,1	22,5	36,1
Situazione della scuola: VEIS02400C		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,7	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	50	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	21,4	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	21,4	37,9	51,8
Altro	No	7,1	6,8	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica</p> <p>Presenza di dipartimenti per la progettazione didattica</p> <p>Sono presenti modelli comuni ai tre indirizzi per la progettazione didattica.</p>	<p>La progettazione modulare e i traguardi di competenza delle unita' di apprendimento non sono presenti e condivisi per tutti i consigli di classe.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate soprattutto a livello di singolo docente più che a livello collegiale.</p> <p>La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele è attuata saltuariamente per iniziativa dei singoli docenti/dipartimenti.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	55,3	56,9
Situazione della scuola: VEIS02400C	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	20,4	21,2
Situazione della scuola: VEIS02400C	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	21,4	23,7
Situazione della scuola: VEIS02400C		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Prove strutturate in entrata svolte in 3 o piu' discipline. Prove strutturate intermedie svolte in 3 o piu' discipline. Prove strutturate finali svolte in 3 o piu' discipline. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti ( corsi di recupero, sportelli).	Gli insegnanti generalmente non utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito e da rimodulare secondo l'afferenza ai diversi assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

La definizione di obiettivi di apprendimento comuni e delle competenze per classi parallele, per biennio e triennio o per ambiti disciplinari dovrebbe diventare una pratica diffusa. Attualmente si limita ad un adempimento burocratico che solo in alcuni casi corrisponde all'orientamento effettivo dell'attività didattica.

Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati per poche discipline.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	28,4	64,3
	Orario ridotto	7,1	9,8	8,7
	Orario flessibile	28,6	61,8	27
Situazione della scuola: VEIS02400C	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tramite i dipartimenti la scuola cura la presenza di materiali per le attività laboratoriali.</p> <p>La scuola ad indirizzo artistico si è da poco dotata di un'altra aula dotata di computer per la progettazione grafica il cui uso pur soggetto a delle limitazioni, a causa della delicatezza delle strutture presenti, è stato aperto anche ad altre attività laboratoriali.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è effettuato anche in orario curricolare, grazie alla compresenza dei lettori nel progetto CLIL (potenziamento delle competenze in lingua inglese) e dei docenti del potenziamento (in scienze, italiano, matematica, inglese, discipline artistiche e grafiche).</p> <p>La scuola adotta un orario flessibile la cui articolazione è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>E' stato avviato il progetto "la scuola della meraviglie" in collaborazione con la Biblioteca Querini Stampalia per il recupero e la valorizzazione degli spazi bibliotecari.</p>	<p>La scuola deve migliorare la cura degli spazi laboratoriali nonostante l'individuazione di figure di coordinamento e di tecnici d'aula.</p> <p>Il laboratorio di fisica e scienze è vetusto.</p> <p>La biblioteca di istituto è ancora catalogata solo in parte e scarsamente utilizzata dagli studenti per lo studio autonomo in quanto non esiste uno spazio dedicato e accessibile.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si sta diffondendo nella scuola la consapevolezza della necessità di sperimentare l'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>Alcuni docenti hanno seguito autonomamente percorsi di aggiornamento e/o formazione promossi dalla Rete per il PNSD o da altre reti. Alcuni docenti si sono formati in rete o a piccolo gruppo.</p>	<p>Solo alcuni docenti utilizzano modalità didattiche innovative. La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse è limitata ad alcuni settori disciplinari. L'età media elevata dei docenti e la carenza delle infrastrutture tecnologiche potrebbero essere all'origine della resistenza all'aggiornamento metodologico.</p> <p>Non si è riusciti ad organizzare il corso sull'Apprendimento Cooperativo a causa di mancanza di formatori</p>
---	---

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,9	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	18,4	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	100	54,2	46,8	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,7	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	36,6	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	41,3	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,2	43,6	43,5
Azioni costruttive	27	25,3	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	36	37,1	36	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	44,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,5	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,3	39,9	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VEIS02400C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,42	4,7	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,85	2,9	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,1	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,3	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VEIS02400C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	20,5	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEPC02401Q	Liceo Classico	40,7	43,6	49,0	48,4
VENEZIA		45,4	53,4	66,7	65,4
VENETO		35,0	39,1	50,1	52,3
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEPC02401Q	Liceo Musicale e Coreutico	29,5	32,8	52,3	51,2
VENEZIA		29,5	32,8	52,3	51,2
VENETO		53,0	58,5	69,5	75,4
ITALIA		92,4	99,9	109,9	110,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VESL02401Q	Liceo Artistico	47,8	60,1	59,3	67,2
VENEZIA		77,2	81,5	84,6	69,7
VENETO		74,1	81,0	87,6	91,3
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I comportamenti particolarmente problematici da parte degli studenti si limitano a poche unità.</p> <p>Studenti sospesi per anno di corso al di sotto della media nazionale.</p> <p>Dall'anno in corso 15-16, gli ingressi in ritardo e le assenze sono state monitorate con l'utilizzo di badge e totem. L'utilizzo del registro elettronico è pratica comune nel liceo classico e musicale.</p> <p>L'applicazione dei criteri presenti nel POF per il voto di comportamento è risultata quest'anno più precisa e coerente con gli stessi in seguito ad una specifica azione di condivisione e monitoraggio.</p> <p>La scuola promuove la conoscenza di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'azione informativa dei coordinatori di classe o mediante la comunicazione alle famiglie durante i consigli di classe di inizio anno.</p> <p>E' stato avviato il progetto LYS (Live Your School) che ha mirato a sviluppare negli studenti competenze di gestione delle assemblee di classe e della comunicazione interna e con docenti e dirigente e staff.</p>	<p>Studenti entrati alla seconda ora: dato elevato rilevato con il totem.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico non è ancora pratica consolidata nel liceo artistico.</p> <p>Disomogeneità dell'applicazione dei criteri presenti nel POF per l'attribuzione del voto di condotta all'interno dei singoli consigli di classe.</p> <p>Le attuali azioni non sono ancora sufficienti per ottenere risultati apprezzabili.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma sono stati migliorati i tempi della didattica, con lezioni da 60 minuti. Gli spazi laboratoriali, in particolare, sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialita'; è stato creato un nuovo laboratorio di grafica. In generale gli spazi disponibili non sono del tutto adeguati rispetto alle esigenze didattiche e di studio degli studenti. Le sedi scolastiche sono in antichi palazzi. Le due sedi del liceo artistico sono state completamente cablate da quest'anno. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Sono state acquistate complessivamente cinque LIM e installato un sistema wi-fi nella sede del Liceo Artistico. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,1	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,6	28,1	13,9
Situazione della scuola: VEIS02400C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono attuate le seguenti tipologie di azioni: attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita'; presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati sono aggiornati e monitorati con regolarita'.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>La scuola ha avviato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e predisposto un vademecum per l'accoglienza.</p>	<p>La scuola realizza solo in parte attivita' specifiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari.</p> <p>Sussistono difficolt� di applicazione nei PEI e nei PDP da parte di alcuni Consigli di Classe. La valutazione degli apprendimenti risulta talvolta problematica e disomogenea nei metodi e nei parametri.</p> <p>La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita': la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti tuttavia � limitata dalla modalit� utilizzata di tipo essenzialmente frontale.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VEPC02401Q	12	80
VESL02401Q	9	68
Totale Istituto	21	148
VENEZIA	7,6	75,5
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	35,7	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	57,1	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	21,4	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	35,7	31,1	18,6
Altro	No	42,9	41,7	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	14,3	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	92,9	90,3	91
Altro	No	7,1	9,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Interventi di potenziamento realizzati nel primo biennio per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti nelle discipline di matematica e inglese; corsi di recupero e sportelli multi-livello, attivati quest'anno per la prima volta per rispondere ai diversificati bisogni degli studenti in latino e greco e inglese.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà: valutazioni infraquadrimestrali.</p> <p>La scuola favorisce le eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare, competizioni interne ed esterne alla scuola, eventi.</p>	<p>Si continuano a rilevare difficoltà in matematica, lingua straniera e lingue classiche. È poco diffuso l'utilizzo del lavoro d'aula o del lavoro a classi aperte e degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Gli interventi che la scuola realizza non sono efficaci nel lungo periodo oppure non sono efficaci in alcune discipline.</p> <p>Va individuato un iter per la raccolta delle informazioni sulle situazioni di studenti in difficoltà al fine di realizzare interventi tempestivi ed efficaci ed evitare che le situazioni problematiche si accumulino. In tal senso vanno meglio utilizzate le opportunità di confronto e di supporto all'interno dei Consigli di Classe e delle Funzioni Strumentali connesse.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti e la qualità degli interventi didattici ad essi destinati è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene monitorato costantemente.

La scuola dedica attenzione ai temi interculturali tuttavia vanno pianificati percorsi specifici, monitorata la loro realizzazione, verificati e valutati i risultati e individuate le aree di miglioramento. Il gruppo di lavoro interistituti di Venezia ha portato alla predisposizione di strumenti condivisi: il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, ma la diffusione di strategie e pratiche è ancora parziale e non sempre condivisa dai C.d.C nella loro interezza.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. I corsi di recupero e gli interventi di supporto hanno un'efficacia limitata.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VEIS02400C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	25,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,1	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80,6	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	51,6	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,5	35	32,3
Altro	Si	25,8	25,1	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado; attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado; attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola incide su un bacino geografico molto vasto.  La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma considera solo il voto di uscita dall'esame di licenza al fine della formazione delle classi.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VEIS02400C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	61,3	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	80,6	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	48,4	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,3	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	41,9	46,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	80,6	86,7	82,4
Altro	No	25,8	26,6	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere prevedono essenzialmente laboratori pratici ed artistici e visite guidate alla scuola e nel territorio. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso post-secondario/universitario successivo che coinvolgono le realtà post secondarie/universitarie significative del territorio e sono rivolte a tutti gli indirizzi della scuola. Queste attività sono aperte alle famiglie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.  
La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sono presenti attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Le attività di orientamento in ingresso e itinere prevedono essenzialmente laboratori pratici ed artistici e visite guidate alla scuola e nel territorio. L'efficacia delle azioni di conoscenza della scuola e della sua offerta formativa specifica hanno portato all'incremento di una classe all'indirizzo classico. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi corsi di studio. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Nell'anno in corso sono state incrementate le azioni di orientamento in uscita ed è attiva una pagina web aggiornata.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è stata quest'anno ulteriormente chiarita e definita e, ai fini della comunicazione interna ed esterna, è stata sintetizzata con la frase "Unità nella diversità". È stata connessa alle priorità e alle attività previste nel PTOF, come conseguenza del lavoro condotto nell'anno 2015-16 grazie anche al lavoro del NIV e delle Funzioni Strumentali preposte.</p> <p>Si è iniziata la condivisione con tutte le componenti interne (studenti, personale docente e non docente) ed esterne (genitori e territorio), cogliendo le opportunità di progettazione comune che sono numerose.</p>	<p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condivisione interna non ancora completamente raggiunta, con particolare riferimento alla componente docente e studentesca. A tal fine sarà necessario pianificare azioni mirate alla costruzione di un clima più collaborativo.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È stato elaborato un PTOF triennale che ha visto la partecipazione di tutte le componenti e nel quale sono poste in evidenza le priorità, i processi connessi alle priorità e le relative azioni.</p> <p>La scuola ha individuato alcune modalità sistematiche finalizzate a pianificare e monitorare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi connessi alle priorità. Ai fini del monitoraggio, oltre al NIV, sono stati coinvolti le funzioni strumentali e i coordinatori/referenti ai diversi livelli.</p>	<p>Vanno ulteriormente ottimizzati i tempi e le modalità di lavoro ai diversi livelli: una parte della componente docente e non docente è ripiegata su obiettivi a breve termine, non avendo ancora sviluppato un approccio di sistema.</p> <p>La scuola interviene ancora con carattere di urgenza per risolvere alcune problematiche contingenti, in particolare relativamente all'applicazione effettiva del PAI. Come, ad esempio, per quanto riguarda l'efficace applicazione dei PDP. La pianificazione non è ancora una modalità utilizzata in modo diffuso dalla comunità educativa, al fine di diminuire gli interventi urgenti e agire, il più possibile, preventivamente.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	29	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	35,5	31,8	28,7
	Più di 1000 €	9,7	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:VEIS02400C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73,9	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27	25,3	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VEIS02400C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,85	85,94	84,85	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VEIS02400C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	106,25	89,66	88,06	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VEIS02400C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,08	34,08	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VEIS02400C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,47	46,78	39,52	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	19,4	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	12,9	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	9,7	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	6,5	7,4	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	77,4	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	41,9	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,3	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,2	57,6	54
Il Dirigente scolastico	Si	6,5	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	32,3	38,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,6	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	9,7	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	87,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	19,4	13,3	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22,6	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,9	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	3,2	4,9	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,3	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	74,2	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	22,6	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,9	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	83,9	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	58,1	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32,3	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,7	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,9	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,2	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	6,5	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	25,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,7	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VEIS02400C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,45	40,1	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,99	8,3	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,19	17,9	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	77,37	41,2	28,9	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è proceduto nell'anno in corso a chiarire ulteriormente i compiti dei docenti con incarichi di responsabilità, anche ai fini della rendicontazione finale. Anche per il personale della Segreteria Amministrativa si è proceduto, di concerto con il DSGA, nella direzione di chiarire le funzioni.</p> <p>I dati sui processi decisionali sono sostanzialmente in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione si mantiene nel 2014-15 molto alto; nell'anno 2015-16 la percentuale di ore di assenza rimane alto, ma la percentuale delle ore non coperte è contenuta in conseguenza della presenza dell'organico potenziato.</p> <p>Sono carenti le competenze informatiche specifiche di parte del personale tecnico, i quali devono cogliere le opportunità di formazione proposte internamente ed esternamente.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	20,39	19,49	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VEIS02400C - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1807,39	12603	14011,8	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VEIS02400C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	51,17	215,24	208,77	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:VEIS02400C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	23,76	27,87	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,9	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	23,6	31,5
Lingue straniere	1	38,7	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	6,5	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,6	23,6	17,6
Sport	0	12,9	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	61,3	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	29	25,1	20,6
Altri argomenti	0	54,8	45,3	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:VEIS02400C - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5	5,1	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:VEIS02400C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,29	36,9	30,1	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:VEIS02400C - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: VEIS02400C
Progetto 1	LINGUE STRANIERE: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SOSTANZIALE PER L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO
Progetto 2	ATTIVITA' ORIENTAMENTO: RACCORDO CON CICLO ISTRUZIONE RECEDENTE E SUCCESSIVO
Progetto 3	PROVE ORCHESTRALI: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SOSTANZIALE PER L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	32,3	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	22,6	15,3	19
	Alto coinvolgimento	45,2	63,1	51,6
Situazione della scuola: VEIS02400C		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'indice di concentrazione della spesa per i tre progetti ritenuti prioritari dalla scuola è in percentuale superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nel 2015-16 si è proceduto ad investire ampiamente nelle strumentazioni informatiche per aule didattiche e speciali e per i laboratori.</p> <p>Con la progettazione dell'offerta formativa, conclusa nel presente a.s. 2015-16, con il PTOF triennale, i progetti hanno assunto caratteristiche temporali maggiori, anche pluriennali, come ad es. il progetto CLIL e il progetto ASL (Cittadinanza Veneziana Studentesca Attiva).</p> <p>Ampiezza dell'offerta formativa: il dato risulta essere superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Indice di spesa dei progetti per alunno: il dato risulta essere, nel 2014-15, ampiamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Durata media dei progetti: il dato (relativo all'anno 2014-15) risulta essere ampiamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
<b>           Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.         </b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione dell'Istituto e le prioritari sono state definite in modo chiaro, la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie ed il territorio è stata attivata ma non è ancora completa. Sono previste forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che non sono state ancora implementate. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è complessivamente chiara e abbastanza condivisa a livello di figure di sistema. L'organigramma condiviso nel PTOF risulta essere funzionale all'organizzazione delle attività interna della comunità educante, ma carente nella corrispondente assunzione di responsabilità rispetto a ruoli di coordinamento, specialmente all'indirizzo artistico. Tali ruoli restano, infatti, vacanti. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma la povertà delle risorse non attiva reazioni-azioni di coinvolgimento sugli obiettivi prioritari. Pur in presenza di progetti con programmazione temporale annuale o biennale, persiste una diffusa progettazione frammentata e autoreferenziale.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEIS02400C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	3,3	3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,1	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	45,2	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	64,5	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,4	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,2	2,5	1,2
Orientamento	0	3,2	3,9	1,2
Altro	0	25,8	15,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:VEIS02400C % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	27,4	24,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:VEIS02400C - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	28,3	39,9	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VEIS02400C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,7	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La richiesta di formazione/aggiornamento espressa dal Collegio è stata definita con maggior precisione rispetto all'a.s. 2015-2016. Gli ambiti e i temi della formazione sono stati esplicitati nel PTOF, dove sono articolati in un piano triennale, che è trasversale ai diversi indirizzi.

La partecipazione ai corsi di formazione ha visto l'avvio da parte dell'indirizzo classico, in particolare delle Lingue Classiche (progetto DLC e Oxford).

Buona anche la partecipazione dei docenti alla formazione CLIL, sia linguistica che metodologica.

Resta ferma la richiesta di una formazione sulle metodologie dell'Apprendimento Cooperativo, che non ha potuto essere realizzata a causa della mancanza del formatore, ma che verrà ripresa a settembre.

Il personale amministrativo ha iniziato la formazione su segreteria digitale.

La scuola si è mossa in iniziative di rete su formazione docenti su registro elettronico, progettazione per competenze e nuove tecnologie, didattici corsi serali. In particolare si è puntato molto sulla formazione del TEAM DIGITALE e dell'ANIMATORE DIGITALE, anche in rete con progetto Erasmus Plus. È stato lanciato sul sito un questionario sui bisogni formativi rispetto alle tecnologie e alla didattica i cui esiti saranno utili per la futura programmazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non raccoglie e non valorizza i curricoli e le esperienze dei singoli, se non nella tradizionale modalità dei fascicoli personali. Non facilita il processo di empowerment di quei docenti che hanno acquisito esperienze da condividere o che sono pronti ad assumere funzioni di formatore all'interno del Collegio e/o a piccoli gruppi. Le iniziative di formazione seguite dai singoli all'esterno hanno ricadute estemporanee nell'attività ordinaria della scuola.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esperienze formative/corsi frequentati del personale. Gli incarichi di funzione strumentale e/o staff o responsabili/coordinatori vengono assegnati dal dirigente in base a curricoli ed esperienze. Il dirigente scolastico promuove iniziative di formazione in rete con altri istituti (registro elettronico, curricoli per competenza, progettazione UDA con l'utilizzo della LIM).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola dovrebbe favorire maggiormente la partecipazione ad iniziative di formazione sull'innovazione e le avanguardie educative e valorizzare le professionalità docenti con incarichi specifici riconosciuti dal Collegio e con delega del dirigente.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: VEIS02400C</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	38,7	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	29	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	16,3	22,8
Accoglienza	No	83,9	84,7	76,4
Orientamento	Si	93,5	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,1	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	83,9	85,2	86,5
Temi disciplinari	Si	35,5	31	34,1
Temi multidisciplinari	Si	35,5	32,5	35,9
Continuita'	No	22,6	23,6	41,5
Inclusione	Si	90,3	84,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	54,8	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,9	33,5	44,4
Situazione della scuola: VEIS02400C		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VEIS02400C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,2	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	3,7	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,2	2,2	2,9
Accoglienza	0	10,1	9,7	9,5
Orientamento	7	12,9	15	13,1
Raccordo con il territorio	3	7,7	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,8	7,4	7,8
Temi disciplinari	13	3,7	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	4	3,6	4,9	5,1
Continuita'	0	2,7	1,9	4
Inclusione	7	8,3	7,3	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede la partecipazione dei docenti su tematiche disciplinari con la modalita' organizzativa dei Dipartimenti. E' stato costituito un gruppo di lavoro sul Piano di Miglioramento (NIV), che ha prodotto il Piano e che ha rivisto, in parte, il RAV. Si segnalano la costituzione di gruppi di lavoro sulla Didattica delle Lingue Classiche e CLIL.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur avendo a disposizione spazi virtuali e strumentazioni informatiche a sufficienza, i docenti non producono in maniera significativa materiali didattici da condividere. Resta marcata la suddivisione per indirizzi, ad es. in relazione al Progetto Accoglienza o Orientamento in ingresso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, e in particolare il Collegio dei docenti, hanno programmato sistematiche iniziative di formazione, alcune delle quali non hanno potuto realizzarsi a causa della carenza di formatori (Cooperative Learning). Buona la partecipazione alle iniziative di formazione sulla sicurezza, CLIL, lingue Classiche e nuove tecnologie, da parte del Team Digitale.

Nella scuola sono presenti gruppi e commissioni di lavoro composti da insegnanti ma la qualità degli esiti è da migliorare. Ci sono spazi e strumentazioni adeguate (sito e registro elettronico) per la condivisione di materiali didattici tra docenti, ma sono utilizzati solo in modo saltuario.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è ancora poco diffuso e riguarda solo alcuni Dipartimenti, che tuttavia sono piuttosto attivi, ad es. il Dipartimento di Lingue Classiche. Buona la disponibilità da parte dei docenti esperti di condivisione delle esperienze nella pratica "peer to peer", esperita nella formazione iniziale dei docenti in anno di prova.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	6,5	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	64,5	64,5	23
Situazione della scuola: VEIS02400C	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25,8	25,9	26,1
	Capofila per più reti	12,9	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,8	17,4	22,5
	Bassa apertura	6,5	13,4	8,2
	Media apertura	19,4	19,9	14,2
	Alta apertura	48,4	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEIS02400C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	77,4	74,4	48,7
Regione	1	16,1	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,1	13,8	19,2
Unione Europea	0	6,5	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	3	93,5	87,2	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIS02400C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	64,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	51,6	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	93,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	19,4	12,8	10,5
Altro	1	41,9	45,8	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VEIS02400C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	48,4	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	22,6	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	71	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25,8	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	25,8	20,2	12,4
Orientamento	0	48,4	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	58,1	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	54,8	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	22,6	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	1	9,7	9,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,2	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,3	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	48,4	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,7	7,4	10
Situazione della scuola: VEIS02400C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	58,1	49,8	40,4
Universita'	Si	77,4	79,3	66,9
Enti di ricerca	Si	16,1	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	41,9	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	54,8	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	45,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	64,5	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	51,6	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	48,4	52,2	42,7
ASL	Si	77,4	77,8	52,4
Altri soggetti	No	32,3	18,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEIS02400C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,1	84,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
VEIS02400C				X
VENEZIA		14,0		85,0
VENETO		17,0		82,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,7	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	3,2	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	16,1	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	29	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,9	41,9	19,9
Situazione della scuola: VEIS02400C %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VEIS02400C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,41	16,8	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata mantenuta alta la partecipazione a reti di scuole, alta l'apertura ad enti o altri soggetti, con finalità volte a migliorare pratiche didattiche ed educative. Sono aumentate le convenzioni, nell'arco dell'a.s. 2015-2016, finalizzate all'attivazione di percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>L'Istituto è capofila del Progetto Oxford, per la didattica delle Lingue Classiche.</p> <p>Sono stati sottoscritti accordi in vista della partecipazione a bandi europei (Erasmus Plus) e/o ministeriali (Lamiascuolaaccogliente, Teatro a Scuola, altri).</p> <p>Il raccordo scuola-territorio si è rafforzato in virtù delle nuove iniziative ASL e del ripetersi di iniziative già consolidate (collaborazioni con Biennale, Fondazioni, Enti Territoriali).</p>	<p>Necessario un più stretto coordinamento tra scuola "reale" e territorio, anche ai fini della progettazione ASL e della ricaduta del percorso formativo nella didattica.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIS02400C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,84	7	9	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	55,2	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10,3	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VEIS02400C		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VEIS02400C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	118,81	91,3	91,1	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	29	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,7	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	3,2	17,8	15,6
Situazione della scuola: VEIS02400C		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono stati coinvolti nella definizione dell'offerta formativa ed è buona la partecipazione delle famiglie finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola è buono: è stato formato il Comitato Genitori, che si riunisce periodicamente e propone iniziative di formazione e auto-formazione (teatro) o amministrative (regolamento viaggi, regolamento contributo). La Dirigente scolastica ha incontrato in più occasioni i genitori (ad es. ad inizio d'anno: genitori classi prime; in vista delle prove standardizzate: genitori classi seconde campione) e ha promosso iniziative di formazione specifiche per i genitori (ad es., presentazione dello sportello psicologico).</p> <p>Tutta la scuola utilizza a partire dall'a.s. 2015-2016 il registro elettronico e il badge per la registrazione delle presenze. Gli indirizzi classico e musicale utilizzano esclusivamente il RE per la valutazione e le comunicazioni scuola-famiglia. Dall'a.s. 2016-17 tutti e tre gli indirizzi utilizzeranno esclusivamente il Registro Elettronico per la didattica e le comunicazioni scuola-famiglia.</p>	<p>Persiste talvolta, da parte dei genitori, un atteggiamento di perplessità nei confronti delle numerose innovazioni introdotte dalla normativa attuale (PTOF, RAV, Comitato di Valutazione). I tempi molto stretti di applicazione delle nuove norme non hanno sempre consentito una ampia condivisione delle conoscenze e delle procedure.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha attivato varie collaborazioni con soggetti esterni, anche se queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.  
 L'Istituto é coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha intrapreso numerosi nuovi percorsi atti a promuovere esperienze formative ASL per gli studenti del terzo anno, ma talvolta in maniera non sistemica, almeno per alcuni Consigli di Classe.  
 L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative anche se le modalità di comunicazione, ascolto e collaborazione sono comunque da migliorare.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici prevalentemente nel primo biennio.	Potenziare prevalentemente gli apprendimenti di matematica e inglese riducendo l'incidenza dei giudizi di sospensione nelle discipline di area comune.
		Rendere più efficace e durevole l'apprendimento, sviluppando le otto competenze chiave di cittadinanza a partire dal primo biennio.	Prevedere la partecipazione di tutti i CdC delle classi prime al progetto Accoglienza finalizzato lo sviluppo graduale delle comp. chiave cittadinanza
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere una maggiore partecipazione degli studenti alle prove standardizzate.	Incrementare la partecipazione degli studenti alle prove standardizzate nel corso del triennio.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Incoraggiare la pratica della puntualità e ridurre le uscite anticipate alle lezioni o altra attività didattica.	Ridurre la pratica degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate entro i parametri fissati dal regolamento.
		Agire nel contesto per estendere le competenze sociali e civiche degli studenti/esse valorizzando la ricerca di azioni partecipate e consapevoli.	Dotare i CdC di strumenti per rilevare, monitorare ed intervenire orientando verso comportamenti e doveri di cittadinanza attiva.
		Sviluppo delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento ad imparare ad imparare.	Promuovere anche nel primo biennio dell'indirizzo artistico l'attività di accoglienza con particolare riferimento ad imparare ad imparare.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di potenziare gli apprendimenti nel primo biennio, al fine di rendere maggiormente durevoli le conoscenze e le competenze di base. Questa priorità dovrà essere supportata da una didattica condivisa per C.d.C. e dipartimenti, sostenuta dall'implementazione dell'organico di potenziamento. La natura trasversale delle competenze ritenute fondamentali implica una ricaduta positiva sui risultati scolastici degli studenti, considerando il principio educativo della consapevolezza individuale congiunto all'atteggiamento dell'apprendimento cooperativo per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. Le otto competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione), saranno stimolate sin dal primo biennio. Si ritiene utile coinvolgere con azioni informative e formative sulla natura e le funzioni del SNV sia la componente docenti che le componenti studentesca e genitoriale, al fine di aumentare la partecipazione degli studenti alle prove stesse ed ottenere risultati maggiormente attendibili.

La percentuale dei sospesi è passata dal 31% (14/15) al 29% (15/16). La percentuale dei non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato è scesa dal 7% (14/15) al 4% (15/16). Si ritiene di dover continuare in questa direzione, alla luce dei positivi risultati di partecipazione ottenuti quest'anno.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Avviare una progettazione disciplinare modulare e la progettazione per curricoli di competenza.</p> <p>Sostenere le nuove azioni di progettazione con la opportuna formazione dei docenti.</p> <p>Effettuate prove d'inglese comuni ai terzi anni (as 15/16) da riproporre. Predisposte prove comuni di matematica per inizio classi terzo anno.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Creare ambienti di apprendimento innovativi e piacevoli, polisemici e flessibili con l'uso delle tecnologie, adatti al lavoro di classe/gruppi.</p> <p>Rendere operative le infrastrutture informatiche allestite nell'as 15/16. Dotare le aule di strumentazione necessaria oltre a già esistente.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Effettiva adozione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) da parte dei CdC già redatto dalla scuola e già deliberato dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Apertura da inizio anno di uno sportello d'ascolto sui disagi degli studenti/esse condotto da operatori esperti esterni, in raccordo con la scuola.</p> <p>Attivare da inizio anno scolastico gli sportelli psicologici e di inclusione (BES e DSA).</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Comunicazione istituzionale: articolazione della missione nel POF con individuazione delle priorità d'azione, condivisione interna ed esterna.</p> <p>Individuazione dei ruoli di responsabilità e definizione dei compiti del personale, assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione sulla didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di cittadinanza.</p> <p>Programmare e realizzare le opportune attività di aggiornamento per i docenti in particolare su tematiche legate alla didattica cooperativa.</p> <p>Programmare e realizzare le opportune attività di aggiornamento sulla sicurezza e il primo soccorso.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La progettazione dei curricoli verticali e la loro esplicitazione per moduli e traguardi di competenza, declinati per ciascun consiglio di classe, può aiutare a ri-orientare efficacemente le azioni didattiche, definendo i livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, agendo positivamente sul livello di inclusività e integrazione di tutti gli studenti.

La strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi con la presenza di tecnologie (LIM, piattaforme condivise, diario web, altro) contribuirà a sostituire gradualmente forme di didattica ancora trasmissive con forme di apprendimento interattive. La creazione di spazi per i docenti e per gli studenti dove il docente, in gruppo di lavoro o con la sua classe, possa progettare percorsi attivi e consapevoli per i propri studenti, potrà contribuire alla promozione delle competenze chiave di cittadinanza. I tradizionali corsi di recupero al primo biennio verranno sostituiti o preceduti da moduli di orientamento in cui sarà data agli studenti l'opportunità di costruire competenze attive di cittadinanza, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate, ma curvate al rispetto degli stili di apprendimento, delle strategie e degli interessi. In particolare verranno supportati gli apprendimenti nell'area scientifica e nelle lingue straniere e classiche.

Un contributo potrà derivare dalla partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica collaborativa e l'utilizzo delle tecnologie.